

EDITORIALE

Il MIR ha compiuto 25 anni! Breve storia della nostra Associazione

La nostra associazione ha appena compiuto 25 anni: lo scorso 15 settembre abbiamo festeggiato tutti insieme questo fantastico traguardo a Castellazzo Novarese con una serata allietata dalla musica dal vivo del complesso "Confine di Stato", dal video e dalle immagini di "Electric Land" e da una ricca cena preparata dall'associazione di promozione sociale "Oltre la Corte". Tanti soci e amici, tanta allegria ed entusiasmo (nonostante il tempo non troppo clemente...) ci hanno fatto rivivere l'atmosfera frizzante della nostra avventura insieme, che continua da 25 anni, ma in realtà da 35... Era infatti il 1982 (ora sembra lontanissimo!), quando alcuni di noi fondarono l'Associazione Italia-URSS, primo nucleo di quella che sarebbe diventata dopo dieci anni l'Associazione culturale MIR e infine, nel 1999, il Centro Culturale MIR.

Il Presidente fondatore fu Arleziano Testoni, figura carismatica dalle spiccate doti di simpatia e generosità, formidabile organizzatore dei "Viaggi dell'Amicizia" nelle repubbliche dell'allora Unione Sovietica, che ebbe l'idea di creare a Novara l'Associazione culturale Italia-URSS: il suo scopo era proprio far conoscere la realtà culturale russa e sovietica in Italia e in particolare a Novara, nonché favorire l'incontro e l'amicizia tra i due popoli. All'epoca io frequentavo l'università, studiavo per specializzarmi in lingua e letteratura russa, ero appena tornata dal mio primo viaggio-soggiorno in Unione Sovietica. Ero una studentessa entusiasta, innamorata della lingua e della letteratura russa, e ancor di più del popolo e delle sue profondissime doti di umanità e di ospitalità. Per questo accolsi subito con gioia la proposta di prendere parte al progetto, che sembrava allora quasi una sfida, di diffondere la cultura e la lingua russa nella nostra città. Ho sempre amato le sfide, non per niente avevo scelto il russo come lingua di specializzazione all'università... Elisa Cadorin partecipò inizialmente a questa bellissima avventura, era già laureata e "reduce" da un lungo soggiorno di studio in Unione Sovietica. Ma poi decise di trasferirsi a Mosca e l'onere, o meglio l'onore, dell'insegnamento del russo ai novaresi passò dunque subito a me. Nel 1984 ci fu la costituzione ufficiale dell'Associazione Italia-URSS, nel 1986 l'inaugurazione della nostra prima vera sede autonoma, la sede divenuta poi "storica" di Via Mossotti 8.

Negli anni '80 l'Unione Sovietica costituiva per i più ancora un'entità misteriosa, spesso guardata con sospetto, e per noi si trattava di superare invisibili barriere per permettere almeno la conoscenza della realtà di questo immenso paese. La lingua russa poi suscitava quasi un timore reverenziale, l'alfabeto cirillico sembrava a molti un ostacolo insormontabile, ma sicuramente possedeva il fascino di dischiudere mondi sconosciuti e affascinanti da esplorare. La situazione non è poi così diversa anche oggi...

In quei primi anni la nostra attività aveva un aspetto un po' pionieristico, la qual cosa ci galvanizzava e dava un sapore speciale alle nostre giornate. Ognuno di noi soci dedicava con entusiasmo il proprio tempo libero all'associazione, per il solo piacere di costruire qualcosa in cui credeva fortemente.

Molteplici furono le iniziative realizzate in quel primo periodo di vita dell'associazione: incontri con delegazioni sovietiche, conferenze di giornalisti russi, mostre fotografiche e di artigianato russo e ucraino, spettacoli di balletti russi classici e folkloristici, affascinanti viaggi e itinerari alla scoperta del gigante sovietico, convegni scientifici, come ad esempio di microchirurgia dell'occhio dell'Istituto del professor Fjodorov, mostre di pittura, conferenze di storia e letteratura russa alla Saletta Albertina... Iniziammo allora la tradizione di incontri conviviali che poi si è mantenuta intatta negli anni, con un numero sempre più grande di partecipanti, uniti dalla voglia di condividere un percorso comune.

Con l'avvento di Gorbacev ci fu un'impennata nell'interesse e nella curiosità per l'URSS, e noi ci trovammo sommersi di richieste di organizzare corsi, viaggi, incontri. La nostra attività cresceva e il numero dei soci iniziava ad aumentare. A tutti dava la carica il nostro Presidente, Arleziano Testoni, detto Luciano e anche "Cianen", come lo chiamavano fin da ragazzino nel suo amato paese di Galliera in provincia di Bologna, che con il suo inconfondibile accento emiliano e i suoi modi schietti sapeva arrivare sempre al cuore di tutti.

E arriviamo al fatidico 1992. Il 31 dicembre 1991 l'Unione Sovietica aveva cessato di esistere, si era appena chiusa un'epoca storica. La nostra associazione si trovò nella necessità di cambiare la sua denominazione e nel contempo di darsi un assetto nuovo, più consono ai tempi mutati e più rispondente alle esigenze dei suoi soci. All'inizio del 1992 l'Assemblea dei Soci si riunì e dopo un ampio e approfondito dibattito, che vide tante diverse proposte, scelse il nome "Mir", parola russa che significa sia "pace" che "mondo", e che nei nostri intenti voleva e vuole continuare ad essere un augurio di pace a tutto il mondo. La discussione fu schietta e vivace, ma la scelta finale fu condivisa appieno da tutti, perché ci permetteva di mantenere un legame sia ideale che concreto con il nostro passato, e nel contempo di guardare al futuro con entusiasmo e fiducia. La nuova denominazione sanciva una sorta di nuova nascita per la nostra associazione, che ampliò il proprio

campo di interessi e il proprio raggio d'azione, aprendosi ad altre realtà e ad altri mondi. Scopo fondamentale della nostra attività divenne proprio la conoscenza di altri popoli e di altre culture, il confronto con usi e costumi diversi dai nostri, focalizzando la nostra attenzione sull'apprendimento e sulla conquista della lingua, strumento comunicativo per eccellenza.

Negli anni '90 si andò delineando anche il nuovo ruolo della nostra associazione rispetto alla nostra città di Novara: essere un punto d'incontro per tutti coloro che desideravano aderire a proposte culturali, ma anche stringere amicizie, confrontarsi e scambiarsi idee ed esperienze. Mostre, incontri e conferenze su vari aspetti della storia, della letteratura e dell'arte, viaggi e itinerari culturali alla scoperta di pregevoli mostre o di antichi monumenti: tanti imperdibili appuntamenti per stare insieme divertendosi e approfondendo le proprie conoscenze.

Una serie pressoché infinita di ricordi e di emozioni echeggia nella mente e nel cuore: la prima mostra degli allievi dei corsi d'arte, il primo "vero" opuscolo con il Programma dei Corsi, nel 1994, quando la proposta era già notevolmente ampia, presentando accanto a un caleidoscopio di lingue interessanti percorsi di arte e cultura, la prima Festa del Diploma! L'attività cresceva, il numero delle discipline proposte anche, e di pari passo aumentava il numero dei soci che prestavano la loro collaborazione volontaria e appassionata. Nel corso degli anni '90 iniziò a formarsi la bella "squadra" di soci insegnanti, che si è via via arricchita di sempre nuovi preziosi elementi: persone che mettono a disposizione dell'associazione le proprie competenze e la propria professionalità, ma soprattutto energia e passione. Il tratto distintivo che accomuna tutti noi è infatti la grande passione per la nostra attività e per i suoi contenuti, e soprattutto l'entusiasmo di trasmettere agli altri il proprio sapere, in un clima di amicizia e di collaborazione.

La "vecchia" sede di via Mossotti stava diventando sempre più piccola...

Il 1° ottobre 1999 costituimmo il Centro Culturale, più consono alle mutate esigenze della nostra attività, sempre più rivolta alla diffusione di una cultura a 360 gradi, e inaugurammo con emozione la nuova sede di Corso Cavallotti, che sanciva la nostra crescita e il passaggio ai mitici anni 2000!

La nostra associazione entrò così nella terza fase della sua attività, che dura tuttora.

Grazie alla nuova sede, più moderna e funzionale, iniziarono a moltiplicarsi e a intensificarsi tutte le nostre iniziative: la rosa dei corsi di Lingue, Arte e Cultura, ogni anno sempre più ampia e ricca di nuove proposte, le visite guidate alla scoperta di affascinanti artisti e di preziosi tesori, le presentazioni di libri, le prestigiose conferenze "*I Venerdì del Centro Culturale MIR*", le numerose mostre fotografiche e di pittura, gli incontri conviviali, gli Open day, le serate di musica e poesia ... È davvero impossibile in così poco spazio riuscire a elencare tutti i momenti significativi di un'attività che si concretizza in grandi iniziative, ma soprattutto in tanti momenti di vita quotidiana, di condivisione di attimi esaltanti di gioia e di soddisfazione, ma anche a volte di fatica o di difficoltà da superare insieme, sempre uniti.

Ci sostiene l'apporto prezioso di energia e di competenze di un gruppo affiatato di soci e di operatori volontari, che ha continuato ad arricchirsi di nuove valide collaborazioni nel corso degli anni, regalando alla nostra associazione forza, vitalità e rinnovato entusiasmo.

Francesca Scotti si affacciò alla nostra associazione proprio poco prima del trasferimento nella nuova sede e da allora è sempre rimasta con noi, apportando il suo prezioso contributo di insegnante madrelingua francese, ma anche collaborando a innumerevoli iniziative con idee, suggerimenti, appoggio e creatività.

Nel 2002 realizzammo insieme un piccolo grande sogno: la costituzione di Mir France, primo centro di lingua e cultura francese a Novara, con la collaborazione del Centre Culturel Français di Milano. Il direttore Gilles Castro venne personalmente a Novara per l'inaugurazione, sottolineando l'importanza dell'evento per la nostra città. Abbiamo quindi un altro anniversario importante da festeggiare: 15 anni dalla nascita di Mir France!

Ma gli anniversari non sono finiti: anche la nostra rivista *Mondi a confronto*, nata grazie all'idea e al prezioso apporto grafico di Giancarla Vercellini, da dieci anni costituisce una delle tappe fondamentali della vita e dell'attività della nostra associazione. È diventata lo strumento di comunicazione per eccellenza di tutte le nostre iniziative e un momento importante e molto atteso di confronto e di dibattito tra i soci.

Un altro anniversario, infine, si delinea all'orizzonte: nel prossimo mese di giugno inaugureremo la Venticinquesima mostra dei nostri allievi dei corsi d'arte! Non possiamo non ricordare l'iniziatore di questa splendida iniziativa, che ha coinvolto nel corso degli anni un numero impressionante di soci, i quali si sono brillantemente cimentati con la pittura, l'acquerello e tante discipline pittoriche: Ion Koman, ideatore e realizzatore insostituibile non solo di grandi mostre degli allievi (ricordiamo Spazioporpora a Milano nel 2015), ma anche di notevoli progetti espositivi a cura del nostro Centro, come *Prima e dopo il Muro: Nove artisti dal Mar Nero agli Urali*, prestigiosa collettiva di pittori russi e moldavi presentata a Corbetta nel 2016.

Tanti anniversari, tante date faticose, a testimonianza di quanto sia vitale ed energica la nostra associazione!

Quanti soci, quanti amici si sono avvicinati negli anni! Alcuni condividono ancora oggi la nostra avventura associativa: Mina Mazzotti è con noi fin dall'inizio, instancabile, energica, entusiasta, sempre pronta a dare una mano, a suggerire idee e nuove proposte.

Tanti soci sono con noi ormai da molti anni e continuano a partecipare con assiduità, interesse ed

entusiasmo immutati alle nostre iniziative, regalandoci preziosi suggerimenti e spronandoci ad andare sempre avanti e a fare sempre meglio.

È sicuramente impossibile nominare tutti coloro che hanno contribuito a rendere sempre più forte la nostra associazione, a farla divenire una realtà sempre più presente e significativa nella città e nel territorio. Desideriamo ribadire l'importanza dei principi fondamentali che ci guidano fin dalla sua costituzione, e cioè l'amicizia, il desiderio di conoscenza, la voglia di condividere idee ed esperienze nel pieno rispetto dell'altro. Abbiamo un socio che ci segue fin dalla primissima costituzione della nostra associazione Italia-URSS, Flaviano Nati, che non ci ha mai fatto mancare il suo appoggio sia ideale che concreto, partecipando a tutte le assemblee annuali dei soci e anche alla festa del 25°! Lo eleggiamo come modello di "perfetto socio Mir" e ringraziando lui diciamo grazie a tutti, a tutti coloro che si sono avvicinati nel corso degli anni, e che continuano con incrollabile entusiasmo a condividere il nostro cammino.

Un saluto speciale e un caloroso ringraziamento anche a un altro nostro affezionato socio, che ben rappresenta lo spirito vitale della nostra associazione: il dottor Gian Maria Zenoglio-Alberti. Dopo aver partecipato per anni molto attivamente a tante nostre iniziative, ora, superato l'augusto traguardo dei 90 anni, per motivi di salute non può più donarci la sua presenza, ma continua a leggere la nostra rivista, e anzi, avendo avuto ultimamente qualche problema agli occhi, a farsela leggere a voce alta!

In questo trittico ideale desideriamo citare e ringraziare un altro nostro socio di antica data: Eugenio Conti. Amico dal grande cuore, artefice di grandi progetti di solidarietà, a cui ha partecipato con entusiasmo anche il Mir, dedicati ad aiutare concretamente le popolazioni del Senegal e della repubblica Domenicana.

Esprimiamo un ricordo sentito e commosso di alcuni amici che non ci sono più: Mario Fizzotti, Marisa Bettini e Luigi Santoro. Tutti e tre hanno condiviso il nostro cammino con grande generosità, lasciandoci troppo presto. Il ricordo della loro sensibilità e umanità sarà sempre vivo nel nostro cuore. Come pure il ricordo dello slancio vitale del nostro Presidente Arleziano Testoni, scomparso nel 2004.

Mi è stato chiesto ultimamente che cosa rimanga oggi dell'entusiasmo iniziale di quei "pionieri" che credevano fermamente nell'amicizia e nella diffusione della cultura: ebbene, è ancora presente e forte! Se non ci fossero più la passione e l'entusiasmo a guidare la nostra attività, credo che ci sarebbe impossibile andare avanti... Invece siamo pronti a nuovi traguardi e a nuove sfide! In primis, ci aspetta prestissimo una nuova esaltante avventura: il Mir entra a far parte della Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana! Scusate se è poco... Abbiamo in programma tante nuove iniziative culturali ad ampio raggio, per essere sempre più protagonisti della scena culturale cittadina, e non solo. Ma soprattutto per far circolare linfa vitale, saperi e competenze, desiderio di conoscenza e di condivisione. Abbiamo bisogno di tutti voi! Del vostro apporto, delle vostre idee, della vostra energia.

Un grazie dal profondo del cuore a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo numero speciale, scrivendo il proprio personale contributo a celebrare l'evento.

Nelle pagine finali, anche in questo numero speciale, non può mancare la rubrica *Diario di viaggio*, in cui presentiamo un avvincente articolo di Davide Miramonti, *Crociera nelle isole greche: il soffio del mare*.

Per i resoconti delle nostre numerose conferenze vi proponiamo *Il Morazzone. Pier Francesco Mazzucchelli e la sua scuola pittorica* di Patrizia Pomella, ancora una volta protagonista di un'interessante serata dei nostri *Venerdì del Centro Culturale MIR*.

Come di consueto, troverete inoltre notizia delle più importanti iniziative proposte nei mesi scorsi.

In conclusione, non può mancare la pagina con le anticipazioni su alcuni appuntamenti futuri. Contiamo come sempre sulla vostra partecipazione attiva e appassionata!

Un ringraziamento doveroso alle compagne del comitato di redazione Francesca Scotti e Giancarla Vercellini, che in tutti questi anni non hanno mai fatto mancare impegno assiduo e costante, ma in questo numero un grazie speciale va a Giorgio Capone, che ha lavorato con energia instancabile e brillanti intuizioni alla realizzazione grafica, entrando a far parte a pieno titolo del comitato di redazione.

Un grazie speciale, dal profondo del cuore, a Davide Miramonti per i numerosi e validissimi contributi fotografici e alla giovane stagista Aicha Sakit per la preziosa collaborazione operativa. Un grandissimo grazie, come sempre, a Fabrizio Francato per la realizzazione non solo di una nuova bella copertina, ma anche della quarta di copertina, dove troverete le foto della nostra grande festa del 15 settembre scorso!

Buona lettura!

Cristina Avogadro